



Martedì i due tecnici si sono inoltrati in strada Comboira

Tecnici Ltf? Non a Villar

Martedì si sono ripresentati con tanto di gps Subito segnalati e sollecitati ad andarsene

di GAIA BRUNO

VILLARFOCCHIARDO - "Patti chiari, amicizia lunga", forse è il proverbio più calzante per descrivere l'attuale rapporto tra i tecnici Ltf e il comitato locale No Tav. Martedì mattina, infatti, si sono ripresentati i tecnici, questa volta in due, in strada Comboira, armati della solita antenna gps, per fare ulteriori rilevazioni in territorio villarfochiardese. Ma i No Tav non ci stanno. Due cittadini provvedono, subito, ad allertare alcuni dei membri del comitato locale, un altro la polizia municipale. Paolo Miletto, Guido Fissore e Mauro Rubella, consiglieri comunali, accompagnati dalla vigilessa Antonella Benente, si recano sul luogo segnalato per accertarsi del fatto.

Uno dei due tecnici è lo stesso presentatosi il lunedì, stessa divisa e stessa attrezzatura. Non rimane più alcun dubbio, si tratta, nuovamente, di rilevazioni per conto di Ltf. Questa volta, però, i due, si mostrano più restii nel fornire informazioni inerenti al loro lavoro svolto in territorio villarfochiardese rispetto al giorno precedente. I membri del comitato No Tav, comunque, capiscono che questa volta si tratta di rilevazioni relative al sito del sondaggio di strada Comboira, poco più a destra del rio Chiapinetto. I membri del consiglio comunale hanno quindi nuovamente invitato i tecnici ad abbandonare il territorio villarfochiardese. «Non ce la siamo presa con loro» - tiene a precisare Paolo Miletto - *abbiamo semplicemente ribadito*

che l'amministrazione comunale richiede che tutte le ditte operanti sul nostro territorio facciano una richiesta scritta in cui si qualificano e ci spieghino chi sono e cosa abbiano intenzione di fare». Ma a uno dei due tecnici, quello già recatosi al Villar per fare rilevamenti, di cui non si è ancora a conoscenza della natura, era già nota questa situazione e sapeva perfettamente che erano necessarie delle richieste scritte all'amministrazione del paese per poter fare tali rilevazioni. Pronta la sua telefonata all'azienda per chiedere spiegazioni in merito. Ma la questione si è rivelata poco chiara, infatti le varie ditte cercavano di scaricare la responsabilità sulle altre. Di fatto, però, nessuna ha inviato una richiesta all'amministrazione.

Poco dopo, una volta accorsi anche altri cittadini villarfochiardesi sul posto, i tecnici hanno smontato i propri attrezzi e si sono allontanati: i due, però, si sono semplicemente spostati di alcune centinaia di metri, senza andarsene definitivamente, forse per poter completare indisturbati il lavoro, ormai iniziato. Forse speravano di passare inosservati, ma non è andata come speravano. I consiglieri, infatti, li hanno, nuovamente invitati ad andarsene, questa volta con successo. «Gli abbiamo fatto capire - continua Paolo Miletto - che il loro lavoro qui non è molto apprezzato, noi non possiamo accettare passivamente la compromissione del nostro territorio e di risorse indispensabili quali l'acqua, non possiamo accettare che venga messa a repentaglio la

salute dei nostri cittadini e che venga minato il futuro dell'economia locale, non vogliamo che si creino danni irreparabili».

A confermare i fatti il primo cittadino Emilio Chiaberto: «Ufficialmente a noi non è stato chiesto niente, l'amministrazione comunale è stata completamente ignorata. Ecco qual è l'attenzione nei nostri confronti: ci è sempre stata promessa e mai rispettata, non si sono neppure sognati comunicarci e richiederci la possibilità di effettuare rilevamenti sul nostro territorio».

Intanto il comitato No Tav di Villar organizza per domani, sabato 28 novembre, una "passeggiata" sui luoghi dove sono previsti i sondaggi. L'appuntamento è alle 14,30 in piazza Abegg.